

Arcidiocesi di Modena-Nonantola Diocesi di Carpi

In collaborazione: Centri di Pastorale della Salute, Giovanile, Familiare, Caritas, Migrantes, Disabili, Carceri, Ministri della Consolazione, Porta Aperta (Diocesi di Modena-Nonantola) e Pastorale della Salute e Migrantes (Diocesi di Carpi)

Convegno Diocesano
"Comunità e fragilità aggravate dal Covid-19"
Sabato 20 Febbraio 2020 ore 9

In Videoconferenza Canale You Tube della Diocesi di Modena collegarsi con:
<https://www.youtube.com/channel/UCxiaj9N-9DGQWokVQJxk6Hg>
oppure: youtube Diocesi di Modena-Nonantola

Ore 9

Accoglienza e Preghiera

Don Gabriele Sempredon
Bioeticista. Centro di
Pastorale della Salute .

Introduzione

Dante Zini
Centro di Pastorale della
Salute

Ore 10

Prospettive pastorali e civili

Don Massimo Angelelli

Direttore dell'Ufficio Nazionale di
Pastorale della Salute. Conferenza
Episcopale Italiana

Dr. Giancarlo Muzzarelli

Sindaco di Modena

Domande ai relatori

Riflessione conclusiva

Don Erio Castellucci Arcivescovo di
Modena

Preghiera

Don Gabriele Sempredon

Ore 9.15

**I bisogni; le risposte; una
prospettiva comunitaria.**

Testimonianze preparate da:

Centri Diocesani di
Pastorale della Salute

Disabili

Pastorale Giovanile

Pastorale Familiare

Caritas

Migrantes

Carceri

Ministri della Consolazione

Porta Aperta



*Per informazioni: Centro di Pastorale della Salute
Uffici Pastoralis. Via S. Eufemia. Modena. Tel 0592133811*

La pandemia da Covid-19 ha provocato povertà nuove ed aggravato fragilità già esistenti. Ha messo in crisi certezze e diffuso inquietudini psicologiche e sociali. Ha aggravato le condizioni economiche delle famiglie e provocato insicurezza. Ha fatto riscoprire l'importanza della tutela della salute e della solidarietà a livello locale ed europeo. Interroga le nostre comunità e ci sollecita a leggere i bisogni, a valorizzare le risorse disponibili e ad attivare risposte nuove ed appropriate.

Il Convegno Diocesano di Pastorale della Salute riflette su alcune fragilità aggravate dalla pandemia. Propone innanzitutto la visione di alcune testimonianze su fragilità sanitarie, familiari, sociali e giovanili. Abbiamo cercato di ascoltare alcuni bisogni e di porre attenzione alle risposte che sono state attivate e alle prospettive che la comunità può offrire.

Un segno di novità è costituito dal lavoro comune dei Centri Pastorali che hanno preparato il Convegno. La persona sofferente è una e la risposta della comunità cristiana deve essere unita e complessiva, nelle dimensioni spirituali, corporee e pratiche. Hanno così collaborato i Centri Diocesani di Pastorale della Salute, per i Disabili, di Pastorale Giovanile e Pastorale Familiare, Caritas, Migrantes, per le Carceri, i Ministri della Consolazione e Porta Aperta. Un ulteriore segno di unità è stata la collaborazione fra Centri delle due Diocesi di Modena-Nonantola e di Carpi, da poco unite nella persona del Vescovo don Erio Castellucci.

Ai bisogni emersi cercheranno di rispondere, proponendo azioni positive in una prospettiva comunitaria ecclesiale e civile, le ampie relazioni di don Massimo Angelelli, che porta l'esperienza di Direttore Nazionale della Pastorale della Salute presso la CEI, e di Giancarlo Muzzarelli, Sindaco della città di Modena. La riflessione del nostro Vescovo potrà fornirci orientamenti conclusivi preziosi.